



**C. C. NAPOLI**  
**Giovedì, 26 luglio 2018**

# C. C. NAPOLI

Giovedì, 26 luglio 2018

## C. C. NAPOLI

26/07/2018 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 45	
<b>IL SETTEBELLO ALZA IL MURO</b>	1
26/07/2018 <b>Corriere dello Sport</b> Pagina 37	
<b>RICERCA, MODELLI E SUPERLAVORO I SEGRETI DELL' ITALIA DI CAMPAGNA</b>	3
26/07/2018 <b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 4	<i>Donato Martucci</i>
<b>De Magistris: «Le Universiadi non falliranno»</b>	5
26/07/2018 <b>Il Mattino</b> Pagina 30	<i>GIANLUCA AGATA</i>
<b>Universiadi, il nodo dei trasporti De Gregorio: «L' Eav è...</b>	6
26/07/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 26	
<b>Il Settebello va a caccia della finale europea: contro la Spagna per...</b>	8
26/07/2018 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 41	<i>FRANCO CARRELLA</i>
<b>Molina sfida la sua Spagna «Pronto, felice di giocarla»</b>	9
26/07/2018 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 43	
<b>Ledecky out nei 100 sl Cade record Meagher ('81)</b>	11
26/07/2018 <b>La Repubblica (ed. Napoli)</b> Pagina 5	<i>DARIO DEL PORTO</i>
<b>Cantone: "Stop polemiche c' è da rimboccarsi le maniche altrimenti...</b>	12
26/07/2018 <b>La Repubblica (ed. Napoli)</b> Pagina 5	<i>ANTONIO DI COSTANZO</i>
<b>Sprint Universiadi, via ai lavori al San Paolo</b>	14



## IL SETTEBELLO ALZA IL MURO

Alla piscina Picornell, 26 anni dopo, è di nuovo Italia -Spagna. Stavolta c'è in palio la finale di un Europeo che i padroni di casa non hanno mai conquistato, mentre gli azzurri non festeggiano il titolo da Vienna 1995. Scenario magico, che non può certo lasciare indifferente Amedeo Pomilio, che fu grande protagonista insieme a Sandro Campagna e agli altri ragazzi del mitico Radko Rudic, nel 1992, di quell' incredibile ascesa all' Olimpo. «In questa piscina l'acqua ha un sapore particolare per me e per Sandro», l'ammissione del fido braccio destro del c.t. «È sempre un'emozione forte tornare, anche perché qui, da giocatori, non abbiamo più avuto la possibilità di mettere i piedi in acqua. Nel 2013 ci siamo tornati da allenatori, ed è stato intenso. Sarà così anche stavolta».

**CONCENTRAZIONE MASSIMA.** I padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale. L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia. Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol. «Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei. «Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio. Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale». A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello. «Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico. Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti. Nulla è lasciato al caso».

Ora tocca alla Spagna, avversario tosto, e non solo per la spinta della Picornell. «Possono contare su elementi molto potenti, energici e scattanti. Sono una squadra di altissimo livello e, oltre a importanti individualità, traggono forza da un gioco molto collaudato».

Hanno caratteristiche simili alle nostre, dovremo essere bravi a reagire bene alle diverse situazioni tattiche. Ci conosciamo bene, sarà difficile sorprenderci reciprocamente». Il nuovo Manuel Estiarte della situazione? «Perrone è il loro punto di riferimento, ma ci sono anche tanti altri elementi temibili come

PALLANUOTO CORRIERE DELLO SPORT - STADIO 45 EUROPEI

Oggi in semifinale si rinnova la sfida che nella stessa vasca assegnò l'oro olimpico 1992



## IL SETTEBELLO ALZA IL MURO

La difesa azzurra (10 gol subito su 100 attacchi) contro la Spagna dei talenti. Pomilio: «Possiamo far meglio»

di Andrea Pirelli

PARIGI

La difesa azzurra, 10 gol subito su 100 attacchi, è stata la grande protagonista della semifinale di oggi in semifinale si rinnova la sfida che nella stessa vasca assegnò l'oro olimpico 1992. La difesa azzurra, 10 gol subito su 100 attacchi, è stata la grande protagonista della semifinale di oggi in semifinale si rinnova la sfida che nella stessa vasca assegnò l'oro olimpico 1992.

CONCENTRAZIONE MASSIMA. I padroni di casa arrivano all'appuntamento dopo un cammino punteggiato dalle due vittorie su Malta e Francia e dal pareggio per 7-7 con Montenegro, prima del convincente 10-6 rifilato alla Grecia in finale.

L'Italia risponde con un quattro su quattro contro Germania, Ungheria, Georgia e Russia.

Quest'ultima vittoria, tra l'altro, arrivata con un incredibile scarto di 10 gol.

«Il risultato è stato larghissimo», la riflessione dell'ex attaccante del Pescara, 416 presenze in Nazionale e una miriade di titoli nella bacheca personale, tra cui due Mondiali e due Europei.

«Nonostante questo, la Russia era una buona squadra e ha provato a giocare, mettendoci in difficoltà, specie all'inizio.

Un avversario meno debole di quello che potrebbe far pensare l'111 finale».

A far la differenza, una determinazione al limite della ferocia agonistica da parte del Settebello.

«Lavoriamo molto l'aspetto mentale, come, in realtà, anche quello tattico e fisico.

Lo staff è molto coeso, specializzato e di alto livello sotto tutti gli aspetti.

Nulla è lasciato al caso».

SITUAZIONE

SI GIOCA ALL'82 (TV SU RAISPORT)

PRIMA IL CEEBY

QUARTI: Serbia-Lituania 9-7, Grecia-Montenegro 9-7, Italia-Italia 11-3, Spagna-Croazia 10-2, 10-2.

SEMPRIMI: 1° Oggi: Spagna-Croazia (ora 10-2), 2° Spagna-Italia (ora 10-2), 3° Spagna-Porto (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

SEMPRIMI: 1° 4° punto: Italia-Spagna (ora 10-2), 2° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 3° punto: Spagna-Italia (ora 10-2), 4° punto: Spagna-Italia (ora 10-2).

Il prof. Melchiorri e Amato curano la preparazione azzurra

## RICERCA, MODELLI E SUPERLAVORO I SEGRETI DELL'ITALIA DI CAMPAGNA

**RICERCA.** Nel Settebello, nelle quattro settimane precedenti la partenza per la Spagna, i giocatori hanno lavorato duramente in piscina e in palestra. Il lavoro è stato intenso e mirato, con un focus particolare sulla preparazione fisica e mentale. I giocatori hanno lavorato duramente in piscina e in palestra, con un focus particolare sulla preparazione fisica e mentale.



Il c.t. Sandro Campagna, 50 anni, parte agli allenamenti con i giocatori

Munarriz, Tahull e Mallarach, oltre al giovane Granados. La loro forza, però, è la predisposizione al gioco di squadra».

ASSENTE GIUSTIFICATO. L' Italia, da parte sua, risponde con una difesa blindata, solo 10 gol concessi su 100 attacchi subiti, e con 51 reti all' attivo, che ne fanno il terzo miglior attacco. «Cerchiamo di tirar fuori al massimo le nostre caratteristiche, che secondo me devono ancora esprimersi al meglio. Abbiamo molta velocità e rapidità, sia fisica che mentale». Chi passa se la vedrà con la vincente di Serbia -Croazia. «Altra semifinale meravigliosa. La Croazia mi pare, al momento, la squadra che esibisce la maggior sicurezza.

Sono i campioni del mondo, ma attenzione anche ai serbi».

Un ultimo pensiero per il vecchio amico Estiarte, figura mitica della pallanuoto spagnola, che non potrà assistere dal vivo alla gara. L' angelo custode di Pep Guardiola è negli States con il Manchester City. «Ci sentiamo spesso, specie quando si avvicina un Italia -Spagna. Suo fratello Albert, tra l' altro, è il medico della nazionale iberica e anche il nipote è nello staff. Guarderà con grande attenzione la partita». Bello sgarbo soffiargli l' Olimpiade di casa. «Loro furono bravi a rifarsi quattro anni dopo ad Atlanta. Devo dire, comunque, che dopo la partita rimase una sensazione di forte rispetto reciproco. Siamo arrivati al terzo supplementare, le due squadre erano piene di fuoriclasse e si equivalevano».





<-- Segue

la gara».

La palla torna ad Amato.

«I dati specifici ci dicono che abbiamo grandissimi atleti (altezza media 191,5 cm, peso 99,9 kg). Noi dobbiamo portarli al top e, al contempo, ridurre al minimo il rischio infortuni. In fase di preparazione ci si allena parecchio, durante il torneo si lavora sul recupero, con una mezz'oretta di lavoro a secco e un'altra ora in acqua a seduta». Metodo esportabile ad altri sport? «Sì, sempre che gli atleti siano disposti ad allenarsi 5 o 6 ore al giorno».







<-- Segue

ristrutturazione impianti.

Sono fiducioso perché questo grande sforzo possa compiersi non tralasciando di armonizzare i calendari dei lavori con quelli delle società sportive».

SANITÀ A gestire tutta la parte medica saranno i Policlinici universitari con le loro ramificazioni sul territorio. Una rete di fondamentale importanza considerando che i 10mila atleti insisteranno su tutte e cinque le province con particolare attenzione su Napoli e Salerno dove le aziende sanitarie universitarie saranno in prima linea.

FALLIMENTO Le Universiadi si faranno ma di un eventuale fallimento si dovrà far carico la Regione. «Napoli ha detto il sindaco De Magistris - si farà trovare pronta. Speriamo che la Regione Campania sia all' altezza perché fin ad ora l' Aru (Agenzia regionale Universiadi) non lo è stata». De Magistris è sicuro: «L' evento non fallirà. Certo se avessimo avuto al nostro fianco anche il Governo nazionale sarebbe stato positivo. Giorgetti sbaglia quando dice che erano per il rinvio».

E se il senatore Claudio Barbaro, capogruppo Lega in commissione Cultura al Senato replica: «Nessuno si defila: toccherà a De Luca e De Magistris dimostrare la validità delle loro posizioni ai cittadini napoletani», la senatrice Valeria Valente, vicepresidente del gruppo PD al Senato attacca: «È incredibile che esecutivo si sia tirato fuori. Irresponsabile scaricabarile».

**GIANLUCA AGATA**



# Il Settebello va a caccia della finale europea: contro la Spagna per ripetere la magia del '92

BARCELLONA. Ventisei anni dopo quel 9 agosto 1992 che segnò uno dei punti più alti della pallanuoto azzurra, Italia e Spagna si ritrovano una di fronte all'altra a Barcellona. Allora era la finale olimpica, con il Settebello di Rudic che rovinò la festa alle Furie Rosse dopo una partita infinita, chiusa solo al sesto tempo supplementare da un gol di Gandolfi. Stavolta è "solo" una semifinale degli Europei, ma quando questa sera (ore 22, diretta RaiSport) azzurri e iberici si troveranno gli uni di fronte agli altri l'agonismo sarà quello di una finale olimpica. Anche perché entrambe le squadre hanno dimostrato in questi Europei di essere pronte per il grande risultato. L'Italia di Sandro Campagna (uno degli eroi del '92), in particolare, ha stupito: brillante, sicura di sé, im-

26 ROMA  
SPORT

giugno 26 luglio 2018  
quotidiano.com  
www.roma.net

## PALLANUOTO Alle 22 (diretta RaiSport) il peripetico atto del torneo continentale. Il Settebello va a caccia della finale europea: contro la Spagna per ripetere la magia del '92

BARCELLONA. Ventisei anni dopo quel 9 agosto 1992 che segnò uno dei punti più alti della pallanuoto azzurra, Italia e Spagna si ritrovano una di fronte all'altra a Barcellona. Allora era la finale olimpica, con il Settebello di Rudic che rovinò la festa alle Furie Rosse dopo una partita infinita, chiusa solo al sesto tempo supplementare da un gol di Gandolfi. Stavolta è "solo" una semifinale degli Europei, ma quando questa sera (ore 22, diretta RaiSport) azzurri e iberici si troveranno gli uni di fronte agli altri l'agonismo sarà quello di una finale olimpica. Anche perché entrambe le squadre hanno dimostrato in questi Europei di essere pronte per il grande risultato. L'Italia di Sandro Campagna (uno degli eroi del '92), in particolare, ha stupito: brillante, sicura di sé, im-



Il napoletano Alessandro Valtico

tempa, che apre la strada a quel titolo che all'Italia manca dal 1995, per cui vale la pena strappare i denti e sognare ancora.

## SCHEMMA Ai Mondiali di Wuxi, nel giorno dei suoi 24 anni, il napoletano trascina gli azzurri nella prova a squadre di sciabolo. Super Curatoli: compleanno d'argento

di **Enrico Iano**

WUXI. È un argento ma bella come se fosse d'oro la medaglia vinta da Luca Curatoli a Wuxi, in Cina, nel corso dei Campionati del Mondo di scherma. Il talentoso schermidore napoletano si è il miglior regolo di compleanno possibile nel giorno in cui festeggia i 24 anni (è il suo compleanno di nazionale. Staede i 31) trascina letteralmente sul podio l'Italia nella gara a squadre di sciabolo maschile, con una prova maniacale nella quale ha perso solo una volta l'intero fioretto del nove assenti nei quali è stato impegnato, dai quarti di finale fino alla finale per l'oro. Tutti individuali di domenica, nella quale si era dovuto fermare agli ottavi. Ma Curatoli è giovane, talentoso e sfrenato: quel che serve per ripa-



Da destra: Curatoli, Santola, Berre e Montano

trare da questo argento iridato, alle spalle di un vero e proprio "dramma" come la Corea del Sud, per puntare ancora più in alto. La grande giornata di Curatoli è partita nei quarti di finale contro la Russia. Avversario sulla carta teoricamente più facile, ma che gli azzurri (Giuseppe Santola ed Enrico Berre con il napoletano) hanno dimostrarci alla grande, con un punteggio 45-31. A guardarsi, tra Curatoli subito in paffa, capace di un 5-3 su Reshet-

nikov, 6-3 su Lakhov e 5-2 nell'argento della prova individuale. Curatoli parte alla grande: 5-2 su Kim Junho, ma Santola e Berre si perdono e, nonostante i 5-5 di Curatoli, con Gu Hongyi, si arriva all'ultimo assalto con gli azzurri sotto 10-20. Si litano con Curatoli contro Oh Sanguk, che fin lì era stato impareggiato (1-1 a Santola e 2-0 a Berre). Con il napoletano le cose vanno diversamente e Luca ritorna fino al 44-20, ma l'ultima stecca è del coreano. All'Italia resta l'argento, ma con un Curatoli super, che chiavi così: «Ho provato la rimonta finale e mi sono anche divertito. Ma sono stato più contento se fosse riuscito a completarla. Questo comunque - conclude il napoletano - è un oro mancato, ma un argento vinto ed è giusto apprezzare il successo».

## ATLETICA LEGGERA Gli iridati juniores Sibillo e Romani premiati in Comune



NAPOLI. I campioni del mondo della staffetta 4x100 juniores Alessandro Sibillo e Andrea Romani, napoletani "sic", sono stati ricolti e premiati ieri dal sindaco di Napoli Luigi De Magistris per il titolo ai Mondiali U20 di Tampere. Il primo cittadino ha accolto i due atleti in Municipio, a Palazzo San Giacomo, insieme ai loro coach Giuseppe Ciappa, per congratularsi e ringraziarli delle emozioni che hanno regalato nella rassegna italiana. «Campioni sportivi ma anche due spiritosi ragazzi - ha sottolineato De Magistris sui social - sono convinto che il loro nome ancora sui gradini più alti di nuovi podi internazionali. A Sibillo e Romani sono state consegnate due medaglie con lo stemma del Comune di Napoli e due targhe "in segno di stima e profonda ammirazione per il prestigioso traguardo raggiunto».

## CANOTTAGGIO Ottimo esordio del due postillipini ai Mondiali Under 23. Poznan: Di Colandrea e Cascone da applausi



Il "quattro con" azzurro

POZNAN. I Mondiali Under 23 di canottaggio si aprono con il sorriso per l'Italia, che riesce a far arrivare al turno successivo ben sette barconi su nove, con le altre due che restano comunque in corsa ma dovranno ripartire dai recuperi. Bene anche i sei campioni impegnati nella giornata di esordio, tra i quali la qualificazione diretta alla finale del "quattro con", hanno le copie dei postillipini Nautico Di Colandrea e Antonio Cascone (insieme a Ferruccio Figliuzzi e al fondatore Miscedenti).

## JUDO - DA DOMANI Esposito a Zagabria per il Grand Prix



NAPOLI. C'è anche il napoletano Antonio Esposito tra i convocati dell'Italia per il Grand Prix di Zagabria, torneo di jiu jitsu che da domani a domenica assegnerà punti importanti in vista Tokyo 2020. «Mi sono allenato duramente - ha detto Esposito - finalmente non ho acciacchi, mi aspetto di fare una bella gara».

## PODISMO Il runner dell'Atletica Camaldolese replica il successo del 2017 "Vallo in Corsa", Nigro concede il bis



VALLO DELLA LUCANIA. Sotto le luci rosse di Vallo della Lucania è arrivato l'ennesimo assalto di Giorgio Mario Nigro. Dopo aver montato, una gara prima, alla Cortocaccia di Capri, il portatore dell'Atletica Camaldolese ha conquistato, come lo scorso anno, il "Vallo in Corsa - Memorial Daniela Ferri", gara di 10 km giunta alla sua 6ª edizione ed organizzata dall'Asd Cilemo Ram in collaborazione con le associazioni sportive Vallo in Corsa, Cilemo Sport Enza ed Atletica Agropoli e con il patrocinio del Comune di Vallo e del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. La competizione, valida quale 9º tappa del circuito podistico "Cilento di Corsa" è stata dedicata a Donatella Ferri, amica e collaboratrice della "Vallo in Corsa" prematuramente scomparsa lo scorso anno. Nigro ha fermato il cronometro sui 31'44" battendo alle spalle Carmine Luce (lastima

Stefano Serrano



# Molina sfida la sua Spagna «Pronto, felice di giocarla»

Prima o poi, doveva accadere: Guillermo Molina e la Spagna avversari in una sfida con vista medaglie.

«Sono felice per me, per il Settebello e anche per loro. Era da una vita che non entravano tra le prime quattro in una grande manifestazione». Esattamente dal 2009, quando conquistarono l'argento ai Mondiali di Roma. Agli Europei, invece, bisogna andare ancora più indietro nel tempo: bronzo a Belgrado 2006. Non può essere un match come gli altri per Willy, capitano della Nazionale iberica dal 2011 al 2016 (vi giocava dal 2001), azzurro da questa stagione, italiano di antica militanza (Pescara, Firenze, Brescia, Pro Recco) e anche d'adozione dopo aver sposato Sofia, nata a Battipaglia e cresciuta a Genova. Stasera, per lui, la semifinale continentale alla Picornell sarà davvero la partita del cuore, davanti a 4.000 spettatori.

Un confronto nel segno della fantasia, mentre saranno muscoli e potenza a prevalere in Serbia-Croazia.

IERI E OGGI Contrasti interni pesarono nell'addio di Molina alla Spagna («Alcune cose non mi erano piaciute, avevo perso gli stimoli» disse tempo fa), adesso ha voltato pagina e garantisce di vivere una vigilia serena.

«Dal punto di vista tecnico, direi che affrontare la Grecia sarebbe stata la stessa cosa, in termini di valori. Dal punto di vista emotivo, nessun problema né per me né per la squadra: stiamo dimostrando una grande tenuta mentale. Mi fischieranno? Non credo. In questi giorni, anzi, ho ricevuto una bella accoglienza» racconta Molina, papà di Leonardo e Manuel, nella rappresentativa spagnola dal 2014 assieme a un altro naturalizzato azzurro, Gonzalo Echenique, argentino di nascita. Certo che in Spagna non la presero bene, quando Willy s'affacciò nel Settebello (esordio il 16 febbraio in Europa Cup a Palermo, 16-4 alla Germania). Ma a sostenerlo ci sono le parole di Manuel Estiarte, leggenda della pallanuoto: «Tutte le scelte personali sono da rispettare. Ho avuto occasione di parlare con Guillermo, lo capisco e non giudico. Nessuno dovrebbe farlo».

LA SPINTA Sandro Campagna fu decisivo per il sì di Molina: «Un entusiasmo contagioso. Il c.t. mi ha

Pallanuoto > Europei: semifinale a Barcellona

**SETTEBELLO OK FINALE PER IL 5**  
Fin in arena, l'Italia sfida gli spagnoli. In palinsesto, il Settebello si scontra con la Spagna. In palinsesto, il Settebello si scontra con la Spagna. In palinsesto, il Settebello si scontra con la Spagna.

## Molina sfida la sua Spagna «Pronto, felice di giocarla»

● L'universale azzurro, capitano iberico fino al 2016, non teme il suo derby: «Non mi fischieranno. Settebello finora da 6,5, ma possiamo fare di meglio»



Franco Carrello / MOVIO / A. MARCELLINO (SPAGNA)

**ORE 22 SPAGNA-ITALIA**  
L'addio di Molina alla Spagna. Il capitano della Nazionale iberica dal 2011 al 2016 (vi giocava dal 2001), azzurro da questa stagione, italiano di antica militanza (Pescara, Firenze, Brescia, Pro Recco) e anche d'adozione dopo aver sposato Sofia, nata a Battipaglia e cresciuta a Genova. Stasera, per lui, la semifinale continentale alla Picornell sarà davvero la partita del cuore, davanti a 4.000 spettatori.

IERI E OGGI Contrasti interni pesarono nell'addio di Molina

**AMARCORD OLIMPICO**  
Campagna e Pomilio e la finale d'oro alla Picornell nel '92 «Fu un match di boxe»



INVIATO A BARCELONA (SPAGNA)

**M**olina, il 9 agosto 1992, aveva 21 anni. Era a Barcellona, in Spagna, a giocare per l'Italia. Era il primo di una serie di successi. Con la maglia azzurra, conquistò l'argento ai Mondiali di Roma nel 2009. Con la maglia spagnola, conquistò il bronzo ai Mondiali di Belgrado nel 2006. Con la maglia italiana, conquistò l'oro ai Mondiali di Ginevra nel 2013. Con la maglia italiana, conquistò l'oro ai Mondiali di Ginevra nel 2013.

**LA SPINTA** Sandro Campagna fu decisivo per il sì di Molina: «Un entusiasmo contagioso. Il c.t. mi ha

Pallanuoto > Mercato: l'annuncio

## Bosetti, un rilancio con vista azzurro Mondiale

● La schiacciatrice brucia le tappe: viene presentata a Casalmaggiore e sabato è a Roma a parlare con Mazzanti



LA SPINTA Sandro Campagna fu decisivo per il sì di Molina: «Un entusiasmo contagioso. Il c.t. mi ha

**LA NOTIZIA**  
Martina Bosetti

**Martina Bosetti**  
La schiacciatrice brucia le tappe: viene presentata a Casalmaggiore e sabato è a Roma a parlare con Mazzanti.

<-- Segue

dato nuovi stimoli per inseguire i Giochi di Tokyo» ammette il 34enne universale, tra quelli che può ricoprire tutti i ruoli (infatti va a fare pure il centroboia per dare respiro a Michael Bodegas), l' uomo a cui è addirittura intitolata una piscina: a Ceuta, dove è nato, città autonoma spagnola situata nel Nord Africa, vicino allo stretto di Gibilterra. Dominazioni cartaginesi, romane, arabe, visigote, portoghesi. Un luogo speciale, tanto che Guillermo si è sempre considerato «cittadino del mondo». Tifoso del Real Madrid - a Barcellona per lui è un derby doppio - Molina applaude l' Italia ammirata fin qui: «Abbiamo lavorato sodo nella fase invernale e i risultati si vedono. Tutti sanno sacrificarsi. Stiamo offrendo un gioco frizzante: velocità, contropiede, agilità. Armi decisive per contrastare avversari più pesanti. Ma il vero punto di forza è la difesa (la migliore del torneo, appena dieci gol incassati nelle quattro uscite, ndr), Marco Del Lungo in porta è in stato di grazia». Un voto al Settebello approdato in semifinale? Il campione della Pro Recco vola basso, fin troppo: «Dico sei e mezzo. Credetemi, possiamo fare molto meglio».

I RIVALI Tre vittorie e un pareggio per la Spagna (93 chili di media, due in più dei nostri): 21-4 su Malta, 7-4 alla Francia, 7-7 col Montenegro, 10-6 nei quarti con la Grecia.

Solo tre giocatori non provengono dalla Catalogna (il basco Alberto Munarriz, l' andaluso Miguel De Toro, il brasiliano naturalizzato Felipe Perrone) nel gruppo guidato dall' inizio del 2017 da David Martin, fratello di Chus, allenatore del Barceloneta, il club che compone l' ossatura della Nazionale. Intanto, un dato mostruoso: in tutte le quattro partite disputate, l' Italia è volata almeno sul 6-0 in avvio. Oggi, certamente sarà più dura: appuntamento alle dieci della sera, nell' arena chiamata Picornell.

*FRANCO CARRELLA*







Universiadi si possano tenere a Napoli nella data prevista».

## **E può bastare il passo indietro di Palazzo Chigi per mettere d' accordo il sindaco de Magistris e il governatore De Luca?**

«Innanzitutto la collaborazione è prevista espressamente dalla legge. E poi, lo dico senza alcuna retorica, nell' ultima riunione entrambi gli interlocutori, malgrado toni non sempre concilianti, mi sono sembrati mossi dalla volontà di raggiungere il risultato. La soluzione scelta dal governo individua con chiarezza i ruoli e, di conseguenza, le responsabilità in caso sia di riuscita, sia di fallimento. Però non va dimenticato un aspetto».

### **Quale?**

«Bisogna dare atto al prefetto Luisa Latella di aver prodotto, come commissario straordinario, risultati importanti: è stata avviata gran parte delle gare e sono state messe in campo attività importanti. Se le Universiadi si faranno, sarà anche per merito suo».

## **Come la mettiamo con il nodo del villaggio per gli atleti?**

«Senza dubbio la priorità è garantire una sistemazione adeguata a chi dovrà cimentarsi nelle gare. Il Comune ha aperto alla possibilità di non insistere sull' ipotesi Mostra d' Oltremare.

Quanto alle navi, la Regione si è detta ottimista sulla possibilità di coinvolgere gli armatori».

## **Ma è possibile alloggiare degli atleti su una nave prima delle gare?**

«È una scelta politica, che naturalmente dovrà tenere conto di tutte le esigenze, comprese quelle di sicurezza, ma non spetta a me commentarla».

Dica la verità, è stato più facile organizzare l' Expo di Milano.

«In quel caso il nostro ruolo è stato facilitato dalla presenza di un commissario statale e dal fatto che le amministrazioni locali hanno saputo fare squadra. Per le Universiadi questo modello è stato addirittura fissato dalla legge. Il tempo dei litigi è scaduto. Ora bisogna mettersi al lavoro».

*DARIO DEL PORTO*





la possibilità di creare una struttura che potesse assumere tutte le persone necessarie con procedimenti diversi dal concorso pubblico ma obiettivamente la norma non dà questi poteri - afferma Basile - perché è ritagliata su Cortina che agevola molto i lavori pubblici ma non la gestione di servizi e personale. A settembre c'è il comitato esecutivo della Fisù a Losanna - conclude il neo commissario - lavoreremo duro per farci trovare pronti e ottenere il via libera». Qualche rassicurazione arriva dal presidente del Cusi Lorenzo Lentini: « Ho sentito al telefono il segretario generale della Fisù, Eric Saintrond dal quale ho comunicato i provvedimenti del governo con la nomina del nuovo commissario. Mi ha ribadito la ferma volontà della Fisù di andare avanti su Napoli, anche in omaggio al carattere simbolico di una manifestazione che giunge 60 anni dopo Torino 1959».

Il sindaco Luigi de Magistris è sicuro che le Universiadi si svolgeranno ma non perde l'occasione per frecciate polemiche: «Esprimo rammarico per le dichiarazioni del governo perché per un' iniziativa di livello nazionale, europeo, mediterraneo e mondiale assumere un atteggiamento un po' pilatesco e mettersi di lato o indietro non è una bella immagine, anche nei confronti della Fisù. Speriamo che la Regione Campania sia all' altezza perché fin ad ora l' Aru ( Agenzia regionale Universiadi, ndr) non lo è stata. Ora hanno poteri maggiori e noi daremo tutto il contributo necessario. La città - aggiunge de Magistris - non può mancare le Universiadi e noi continuiamo a lavorare così come stiamo facendo dal primo momento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*ANTONIO DI COSTANZO*